

NOTA STAMPA

INTESA SANPAOLO, MONITOR DEI DISTRETTI INDUSTRIALI: VOLA L'EXPORT NEL PRIMO SEMESTRE (+17,7%), BATTUTA LA CONCORRENZA TEDESCA

- **Nuovo record storico oltre la soglia dei 76 miliardi di euro**
- **Tutte le filiere industriali salite oltre i livelli pre-pandemici: spicca la Metallurgia**
- **Nei prossimi mesi previsto un rallentamento a causa di un quadro mondiale meno favorevole**

Milano, 22 ottobre 2022 - **Nuovo record storico per l'export dei distretti industriali italiani nel primo semestre dell'anno**, con tutte le filiere distrettuali salite oltre i livelli pre-pandemici e con una crescita delle esportazioni risultata superiore a quella tedesca. È quanto emerge dall'ultimo Monitor dei distretti industriali a cura della Direzione Studi e Ricerche di Intesa Sanpaolo.

Nel secondo trimestre del 2022 - scrivono gli economisti Giovanni Foresti, Romina Galleri e Sara Giusti, che hanno curato il Monitor - l'export dei distretti industriali ha registrato un aumento tendenziale del 16,3%. Nel complesso, **nei primi sei mesi dell'anno le esportazioni sono aumentate del +17,7%**. È stato così raggiunto un nuovo record storico per i distretti industriali italiani, oltre la soglia dei 76 miliardi di euro, **il 18,6% in più rispetto al primo semestre del 2019** quando l'export distrettuale fu pari a 64,1 miliardi. Ancora una volta è stata **battuta la concorrenza tedesca** che sempre nel periodo gennaio-giugno 2022 nei settori di specializzazione distrettuale ha mostrato un progresso del 14,6% rispetto allo stesso periodo del 2019, facendo peggio in gran parte dei settori.

Il recupero è piuttosto diffuso ed è stato completato da gran parte dei distretti: su un totale di 158 distretti monitorati, **125 sono oltre i livelli dei primi sei mesi del 2019** e 139 distretti si collocano oltre i livelli dello stesso periodo del 2021. Si tratta di risultati importanti che **riflettono solo in parte il rialzo dei prezzi alla produzione** che è stato inferiore rispetto all'andamento dell'export distrettuale.

Tutte le filiere distrettuali sono oltre i livelli pre-pandemici: in particolare spicca in positivo la **Metallurgia** (+77,6% rispetto ai primi sei mesi del 2019). Risultati eccellenti anche per gli **Elettrodomestici** (+39,7%), gli **Altri intermedi** (35,1%), gli **Alimentari e Bevande** (+32,1%). Molto positiva anche la performance della filiera delle Costruzioni e del Sistema casa, con i distretti dei **Prodotti e materiali da costruzione** e del **Mobile** in progresso rispettivamente del 29% e del 28,4% rispetto al primo semestre del 2019. Ha chiuso

in aumento a doppia cifra anche l'export dei **Prodotti in metallo** (+19,2%). Sono poi in territorio positivo anche l'**Automotive** (+7,3%) e la **Meccanica** (+8,2%).

Il primo semestre 2022 ha segnato anche il **pieno recupero dei beni di consumo del Sistema moda** che hanno mostrato un aumento dell'export del +9,7% rispetto allo stesso periodo del 2019. Buone indicazioni vengono anche dai produttori di beni intermedi di questo settore che nel periodo gennaio-giugno 2022 hanno registrato un balzo dei valori esportati (+38,2% la variazione rispetto al 2021), riuscendo a chiudere quasi completamente il gap rispetto ai livelli pre-crisi (-2,3%).

Il confronto con il primo semestre 2021 evidenzia risultati positivi per tutte le filiere; solo le vendite dell'**Automotive** sui mercati esteri risultano in calo (-3,1%), condizionate anche dalla profonda trasformazione che il settore sta vivendo per l'evoluzione tecnologica a favore di motori a basso impatto ambientale, la modifica nelle preferenze dei consumatori, la spinta legislativa verso modelli di sostenibilità a lungo termine, la crescente digitalizzazione. Hanno pesato anche le criticità negli approvvigionamenti di alcuni rilevanti input strategici (semiconduttori in primis).

Tra i migliori distretti per aumento dell'export (in valore) rispetto ai primi sei mesi 2021 sono presenti: la filiera Metalmeccanica con i Metalli di Brescia, la Meccanica di Regio Emilia, la Meccanica strumentale di Milano e Monza, i Rubinetti, valvole e pentolame di Lumezzane, la Metalmeccanica di Lecco e la Meccanica strumentale di Vicenza; il Sistema Moda con la Pelletteria e le calzature di Firenze, l'Occhialeria di Belluno, l'Oreficeria di Arezzo, il Tessile e abbigliamento di Prato, il Tessile di Biella e l'Oreficeria di Vicenza; il Sistema casa con le Piastrelle di Sassuolo e il Legno e arredo della Brianza. All'interno della filiera Agro-alimentare i risultati di maggior crescita delle esportazioni sono stati ottenuti dall'Alimentare di Parma, dall'ortofrutta del barese, dal Prosecco di Conegliano-Valdobbiadene e dall'Alimentare napoletano.

A livello territoriale risultano **positive le performance di tutte le macro-aree:** Nord-Ovest (+18,8% la variazione rispetto ai primi sei mesi del 2019 e +20,2% rispetto ai primi sei mesi del 2021), dove la **Lombardia** ha conseguito risultati migliori, grazie al traino di Brescia e a una crescita quasi generalizzata; Nord-Est (+19,4% e +14,6%), dove spicca il **Friuli-Venezia Giulia** grazie ai poli del Legno-arredo; Centro (+15,6% e +19,2%), territorio in cui si è messa in evidenza soprattutto l'**Umbria**, e Mezzogiorno (+22,2% e +21,6%), trainato dalla **Campania** grazie soprattutto ai risultati del secondo trimestre e alle performance dei distretti Agro-alimentari. Va, inoltre, evidenziato il rimbalzo di due regioni, in evidente difficoltà nel recente passato: si tratta delle **Marche** (+19,3% la variazione tendenziale nel primo semestre del 2022) e dell'**Abruzzo** (+23,5%). Nelle Marche si è messo in evidenza soprattutto il Calzaturiero di Fermo (+30,3% e pieno recupero dei livelli 2019), mentre in Abruzzo è stata trainante la Pasta di Fara.

I mercati in cui l'export dei distretti ha registrato la **crescita maggiore** in valore sono stati nell'ordine gli Stati Uniti (+1,8 miliardi rispetto al periodo gennaio-giugno 2021), la Francia (+1,5 miliardi), la Germania (+1,4 miliardi), la Spagna (+612 milioni) e il Regno Unito (+593 milioni). Negli **Stati Uniti** si sono messi in evidenza i distretti specializzati in Moda,

Meccanica, Agro-alimentare e Sistema casa; in **Francia** soprattutto il Sistema moda, seguito da distretti Agro-alimentari e Metalmeccanica; in **Germania** spicca soprattutto la filiera Metalmeccanica, accompagnata da una buona dinamica di Sistema moda e Agro-alimentari; in **Spagna** vanno citate Moda, Meccanica, Agro-alimentare e nel **Regno Unito** la Nautica di Viareggio, l'Agro-alimentare e la Moda. Un buon contributo alla crescita dei distretti è venuto anche da alcuni importanti mercati lontani come **Messico, Emirati Arabi Uniti, India e Nord Africa** (Tunisia e Algeria). La presenza nella prima parte dell'anno di condizioni di domanda particolarmente favorevoli ha così consentito ai distretti di superare senza particolare difficoltà il **calo dei flussi diretti in Russia** (-21,2% la variazione tendenziale nel primo semestre del 2022) e Ucraina (-45,9%), ma anche in **Cina** (-4,8%) dove ha pesato la riduzione dell'export di metalmeccanica, solo in parte compensata dall'aumento dei flussi di beni del sistema moda.

Nei **prossimi mesi** l'export dei distretti è atteso registrare un **rallentamento**, in un quadro di domanda mondiale meno favorevole. Peseranno condizioni finanziarie più restrittive, riduzione del potere d'acquisto delle famiglie e aumento dell'incertezza. **Flessibilità e time to market** saranno due **leve strategiche chiave**, in un contesto in cui il **manifatturiero italiano** potrebbe mostrarsi **più resiliente** rispetto ai nostri competitor europei, grazie a una **maggiore propensione a diversificare prodotti e mercati** che già nel recente passato è stata premiante per la nostra competitività internazionale. Nel breve termine **un sostegno potrà venire dal tasso di cambio**, soprattutto alla luce del forte apprezzamento del dollaro che favorirà in modo particolare produttori e distretti più attivi **nel mercato nord americano**.

Media Relations

Intesa Sanpaolo

Corporate & Investment Banking and Governance Areas

stampa@intesaspaolo.com

Intesa Sanpaolo

Intesa Sanpaolo è il maggior gruppo bancario in Italia – punto di riferimento di famiglie, imprese e dell'economia reale – con una significativa presenza internazionale. Il business model distintivo di Intesa Sanpaolo la rende leader a livello europeo nel Wealth Management, Protection & Advisory e ne caratterizza il forte orientamento al digitale e al fintech. Una banca efficiente e resiliente, è capogruppo di fabbriche prodotte nell'asset management e nell'assicurazione. Il forte impegno in ambito ESG prevede, entro il 2025, 115 miliardi di euro di finanziamenti impact, destinati alla comunità e alla transizione verde, e contributi per 500 milioni a supporto delle persone in difficoltà, posizionando Intesa Sanpaolo ai vertici mondiali per impatto sociale. Intesa Sanpaolo ha assunto impegni Net Zero per le proprie emissioni entro il 2030 ed entro il 2050 per i portafogli prestiti e investimenti, l'asset management e l'attività assicurativa. Convinta sostenitrice della cultura italiana, ha sviluppato una rete museale, le Gallerie d'Italia, sede espositiva del patrimonio artistico della banca e di progetti artistici di riconosciuto valore.

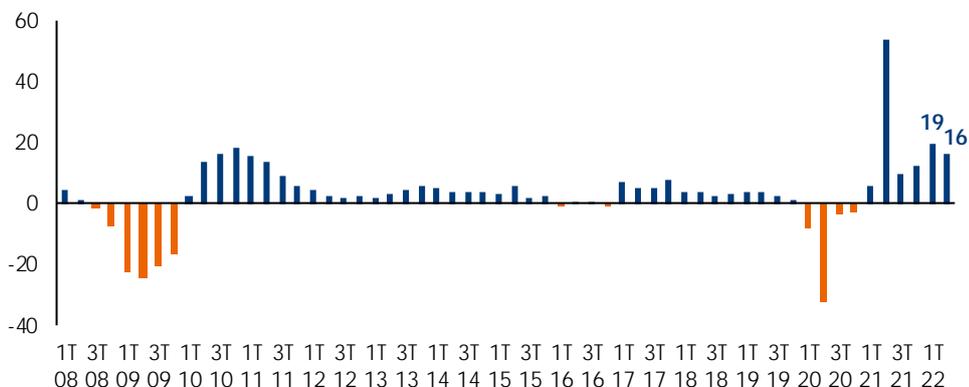
News: group.intesaspaolo.com/it/sala-stampa/news

Twitter: twitter.com/intesaspaolo

LinkedIn: linkedin.com/company/intesa-sanpaolo

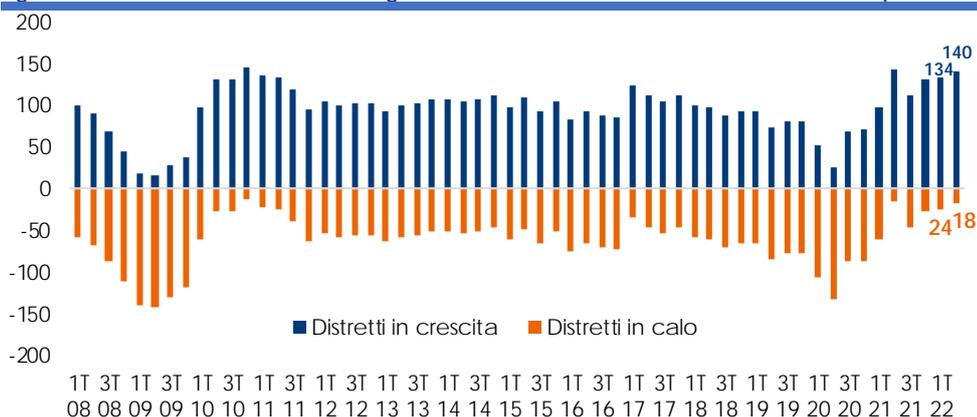
Tavole

Fig. 1 – Distretti: evoluzione trimestrale delle esportazioni (variazione % tendenziale)



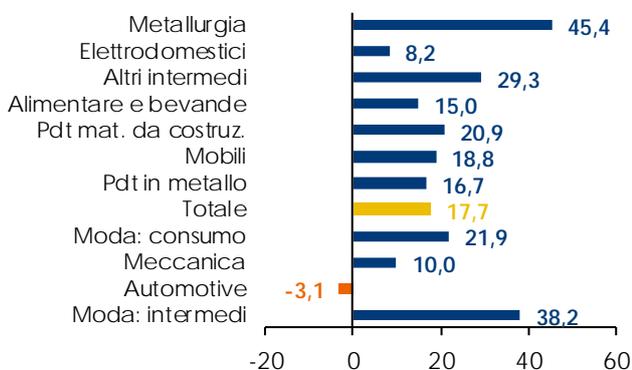
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 2 – Numero di distretti che hanno registrato una crescita o un calo tendenziale delle esportazioni



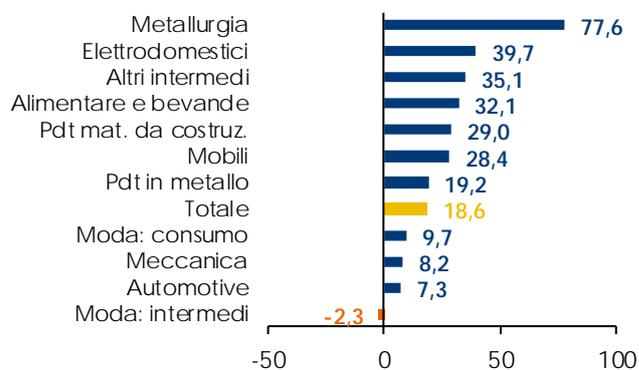
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 3 – Evoluzione delle esportazioni dei distretti per macrosettore, gennaio-giugno 2022 vs. gennaio-giugno 2021 (var. %)



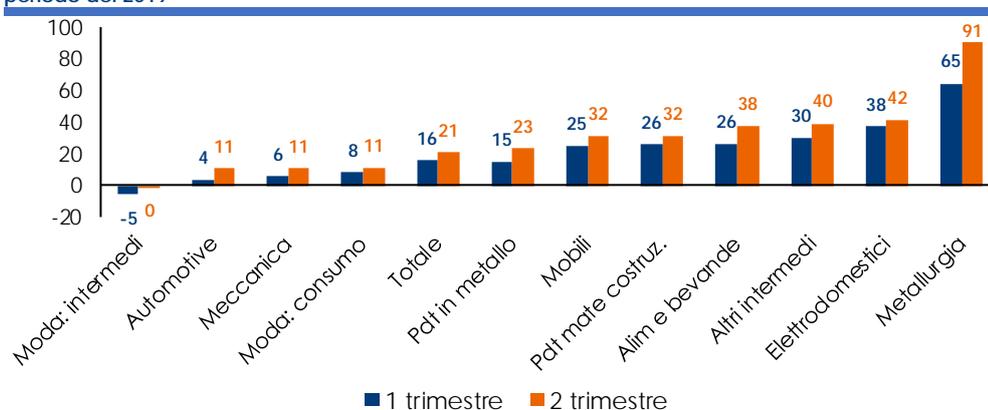
Nota: i macrosettori sono rappresentati in ordine decrescente per variazione delle esportazioni rispetto al 2019. Fonte: elab. Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 4 – Evoluzione delle esportazioni dei distretti per macrosettore, gennaio-giugno 2022 vs. gennaio-giugno 2019 (var. %)



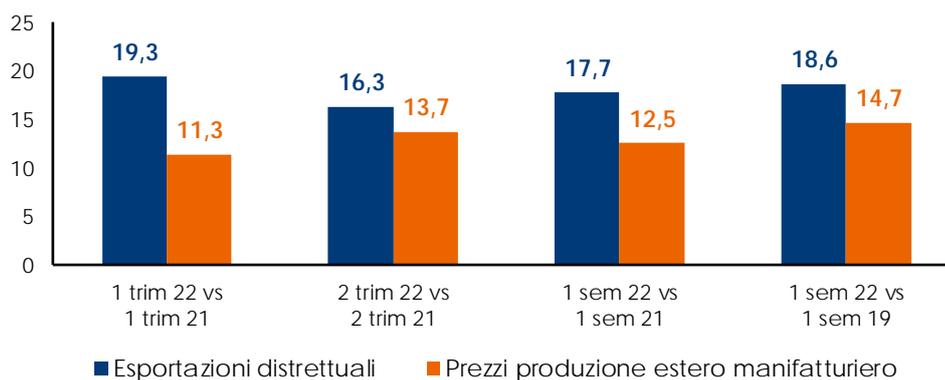
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 5 – Evoluzione dell'export dei distretti per macrosettore: variazione % nel 2022 rispetto allo stesso periodo del 2019



Nota: i macrosettori sono in ordine crescente per variazione del semestre. Fonte: elab. Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 6 - L'andamento delle esportazioni distrettuali a confronto con la variazione dei prezzi alla produzione estera (var. % tendenziali)



Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Tab. 1 – I distretti con l'aumento maggiore dell'export in valore nel primo semestre del 2022 rispetto allo stesso periodo del 2021 (milioni di euro; variazioni % tendenziali)

	Milioni di euro			Variazione tendenziale % 2022			Var. vs 2019
	1 semestre 2021	1 semestre 2022	Var. ass	1 sem	1 trim	2 trim	1 sem
Totale complessivo	64.588,7	76.031,5	11.442,7	17,7	19,3	16,3	18,6
Metalli di Brescia	2.501,9	3.603,9	1.102,0	44,0	55,4	35,4	74,6
Pelletteria e calzature di Firenze	3.042,9	3.547,9	504,9	16,6	17,2	16,1	8,2
Piastrelle di Sassuolo	1.984,7	2.407,1	422,5	21,3	24,4	18,7	32,6
Occhialeria di Belluno	1.447,6	1.813,4	365,8	25,3	36,8	16,5	15,9
Oreficeria di Arezzo	1.199,1	1.552,6	353,5	29,5	31,1	28,1	46,0
Tessile e abbigliamento di Prato	936,9	1.280,3	343,4	36,7	46,4	29,9	13,8
Rubinetti, valvole e pentolame di Lumezzane	1.891,1	2.211,3	320,2	16,9	16,8	17,0	22,6
Cartario di Lucca	449,2	747,5	298,3	66,4	53,1	79,0	48,6
Meccatronica di Reggio Emilia	2.062,1	2.354,4	292,3	14,2	14,7	13,7	16,7
Tessile di Biella	785,8	1.061,6	275,8	35,1	41,4	30,2	0,0
Oreficeria di Vicenza	769,2	1.041,9	272,7	35,5	38,4	32,9	52,8
Meccanica strumentale di Milano e Monza	2.500,2	2.754,8	254,6	10,2	6,5	13,5	1,3
Metalmeccanica di Lecco	966,2	1.214,5	248,3	25,7	27,5	24,1	19,9
Legno e arredamento della Brianza	1.191,1	1.420,8	229,7	19,3	24,7	14,9	24,5
Materie plastiche di Treviso, Vicenza, Padova	1.073,4	1.282,7	209,3	19,5	25,0	14,8	32,1
Articoli in gomma e materie plastiche di Varese	797,6	992,8	195,1	24,5	30,9	18,9	34,2
Seta-tessile di Como	452,7	642,8	190,1	42,0	41,4	42,5	2,3
Oreficeria di Valenza	700,0	888,6	188,6	26,9	8,5	44,5	-19,0
Mobile e pannelli di Pordenone	603,1	785,3	182,2	30,2	31,8	28,9	74,0
Calzature di Fermo	594,7	775,1	180,4	30,3	22,6	39,9	3,4
Calzatura sportiva e sportssystem di Montebelluna	709,8	885,3	175,4	24,7	27,1	22,4	25,6
Abbigliamento di Empoli	1.169,8	1.341,4	171,6	14,7	8,3	20,5	18,5
Meccanica strumentale di Vicenza	1.080,3	1.239,7	159,5	14,8	15,5	14,1	6,0
Abbigliamento-tessile gallaratese	385,9	541,9	156,0	40,4	47,7	34,0	31,6
Alimentare di Parma	577,4	731,7	154,3	26,7	26,2	27,3	70,7
Concia di Arzignano	1.173,0	1.310,4	137,3	11,7	13,5	10,0	7,0
Meccanica strumentale del bresciano	412,8	549,8	137,1	33,2	31,7	34,5	20,2
Meccatronica di Trento	629,6	765,9	136,3	21,6	24,4	19,3	19,1
Ortofrutta del barese	126,1	261,6	135,5	107,4	192,1	46,2	186,2
Legno e arredo di Treviso	1.015,7	1.144,0	128,3	12,6	8,0	17,1	15,4
Prosecco di Conegliano-Valdobbiadene	370,4	491,2	120,8	32,6	31,1	33,8	42,9
Alimentare napoletano	293,4	408,3	114,9	39,2	35,6	42,4	55,7
Rubinetteria e valvolame Cusio-Valsesia	753,7	864,4	110,6	14,7	16,9	12,7	19,4
Olio toscano	337,7	446,6	108,9	32,3	25,9	37,7	50,2
Calzature del Brenta	358,6	466,5	107,8	30,1	31,0	29,2	10,2
Lattiero-caseario della Lombardia sud-orientale	462,9	568,8	105,9	22,9	29,4	17,6	40,4
Conserve di Nocera	548,0	651,7	103,8	18,9	4,6	36,1	25,6
Termomeccanica di Padova	662,2	765,5	103,4	15,6	16,3	15,1	29,6
Tessile e abbigliamento della Val Seriana	437,7	540,6	103,0	23,5	28,3	19,4	20,6

Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Tab. 2 – I distretti con un calo dell'export in valore nel primo semestre 2022 rispetto allo stesso periodo del 2021

	Milioni di euro			Variazione tendenziale % 2022			Var. vs 2019
	1 semestre 2021	1 semestre 2022	Var. ass	1 sem	1 trim	2 trim	1 sem
Totale complessivo	64.588,7	76.031,5	11.442,7	17,7	19,3	16,3	18,6
Camperistica della Val d'Elsa	541,0	387,9	-153,1	-28,3	-22,6	-33,1	-2,5
Nocciola e frutta piemontese	219,9	157,3	-62,6	-28,5	-24,4	-33,5	3,8
Meccatronica dell'Alto Adige	748,8	702,6	-46,2	-6,2	-9,8	-2,5	-1,6
Carni di Verona	308,6	271,4	-37,2	-12,1	-18,9	-6,2	8,9
Lattiero-caseario di Reggio Emilia	141,8	105,4	-36,4	-25,7	-21,6	-29,4	-27,5
Macchine utensili e robot industriali di Torino	450,9	416,2	-34,7	-7,7	-10,0	-5,5	-30,2
Mele del Trentino	76,3	54,4	-21,8	-28,6	-30,9	-26,1	10,4
Macchine utensili di Piacenza	97,8	81,2	-16,6	-17,0	-32,9	-2,4	-32,4
Ortofrutta e conserve del foggiano	110,7	97,1	-13,6	-12,3	-19,8	-5,0	-16,3
Food machinery di Parma	650,7	638,5	-12,2	-1,9	-3,7	-0,6	-3,2
Ortofrutta romagnola	303,2	292,3	-10,9	-3,6	-7,5	2,6	8,0
Vini e distillati di Trento	219,9	214,8	-5,1	-2,3	3,6	-7,0	14,1
Pomodoro di Pachino	77,5	72,8	-4,7	-6,0	-11,4	1,0	12,5
Florovivaistico di Pistoia	249,6	246,2	-3,4	-1,4	13,0	-19,8	33,7
Lattiero-caseario sardo	60,1	56,8	-3,3	-5,5	-8,5	-2,7	19,2
Macchine per la produzione di calzature di Vigevano	102,7	100,9	-1,8	-1,7	17,7	-14,2	-8,5
Pelletteria e calzature di Arezzo	153,0	152,2	-0,8	-0,5	-31,6	65,2	-34,5
Ortofrutta dell'Agro Pontino	139,6	138,9	-0,7	-0,5	-5,4	7,3	8,2
Carni e salumi di Cremona e Mantova	145,2	144,7	-0,5	-0,4	-3,0	1,8	35,1

Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Tab. 3 – I mercati con l'aumento maggiore dell'export in valore nel primo semestre 2022 rispetto allo stesso periodo del 2021

	Milioni di euro			Variazione tendenziale % 2022 verso 2021			Var. % 2022 vs 2019
	1 semestre 2021	1 semestre 2022	Var. ass	1 semestre	1 trimestre	2 trimestre	1 semestre
Totale complessivo	64.589	76.031	11.443	17,7	19,3	16,3	18,6
Stati Uniti	6.430	8.267	1.837	28,6	29,3	28,0	36,4
Francia	7.360	8.839	1.479	20,1	18,1	22,0	21,9
Germania	8.950	10.340	1.390	15,5	14,9	16,1	23,3
Spagna	2.574	3.186	612	23,8	24,8	22,9	12,9
Regno Unito	3.109	3.702	593	19,1	32,5	8,2	-0,9
Svizzera	4.271	4.677	405	9,5	9,2	9,7	-7,1
Paesi Bassi	1.642	1.991	349	21,3	22,7	19,9	31,0
Austria	1.383	1.703	320	23,2	22,4	23,9	25,5
Polonia	1.751	2.041	290	16,6	19,1	14,3	31,8
Canada	857	1.123	266	31,0	36,6	26,8	38,0
Messico	521	767	246	47,3	44,1	50,0	23,9
Turchia	1.023	1.254	231	22,6	25,1	20,4	49,8
Romania	1.067	1.283	216	20,3	26,0	15,7	18,9
Repubblica di Corea	789	1.004	215	27,3	21,4	32,6	57,6
Emirati Arabi Uniti	869	1.076	207	23,9	16,0	31,2	28,7
Repubblica Ceca	776	972	196	25,2	28,1	22,7	17,8
India	407	588	180	44,3	34,9	54,2	23,7
Ungheria	600	779	179	29,8	35,2	25,4	25,4
Belgio	1.557	1.711	154	9,9	11,9	7,9	28,6
Grecia	551	695	144	26,1	31,1	22,0	34,2
Portogallo	537	672	136	25,3	37,0	16,4	4,3
Tunisia	272	394	122	44,9	31,8	56,9	37,9
Algeria	176	286	109	62,1	100,7	22,0	5,5
Giappone	791	897	106	13,4	18,0	9,3	5,0
Svezia	868	974	106	12,3	12,5	12,0	28,4
Slovenia	398	499	101	25,3	30,7	20,8	14,9

Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Tab. 4 – I mercati con il calo maggiore dell'export in valore nel primo semestre del 2022 rispetto allo stesso periodo del 2021

	Milioni di euro			Variazione tendenziale % 2022 verso 2021			Var. % 2022 vs 2019
	1 semestre 2021	1 semestre 2022	Var. ass	1 semestre	1 trimestre	2 trimestre	1 semestre
Totale complessivo	64.589	76.031	11.443	17,7	19,3	16,3	18,6
Federazione russa	1.228	967	-260,7	-21,2	-8,5	-32,3	-15,8
Isole Marshall	161	28	-132,3	-82,4	-99,9	-80,2	417,9
Ucraina	280	151	-128,5	-45,9	-30,5	-59,8	-32,8
Cina	2.188	2.083	-104,7	-4,8	-2,9	-6,5	16,5
Bielorussia	60	34	-25,3	-42,4	-29,6	-53,3	-35,7
Hong Kong	823	798	-25,1	-3,1	0,1	-5,8	-26,9
Belize	25	0	-24,5	-98,3	443,1	-99,6	-95,5
Nigeria	74	58	-15,5	-21,1	5,0	-34,2	-28,7
Egitto	286	274	-11,7	-4,1	29,1	-27,7	15,7

Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Tab. 5 – Distretti: evoluzione delle esportazioni per regione e macro-ripartizione geografica

	Milioni di euro			Variazione tendenziale % 2022 verso 2021			Var. % 2022 vs 2019
	1 semestre 2021	1 semestre 2022	Var. ass	1 semestre	1 trimestre	2 trimestre	1 semestre
Totale complessivo	64.588,7	76.031,5	11.442,7	17,7	19,3	16,3	18,6
Italia Nord-Occidentale	20.843,9	25.059,1	4.215,1	20,2	22,8	18,0	18,8
Lombardia	15.568,9	19.016,6	3.447,7	22,1	25,5	19,3	23,7
Piemonte	5.145,1	5.898,1	753,1	14,6	15,0	14,3	5,4
Liguria	130,0	144,3	14,3	11,0	16,0	5,4	19,3
Italia Nord-Orientale	27.300,3	31.276,0	3.975,6	14,6	15,7	13,6	19,4
Veneto	14.059,2	16.457,3	2.398,1	17,1	19,3	15,1	19,8
Emilia-Romagna	9.423,8	10.499,3	1.075,4	11,4	11,5	11,4	16,9
Trentino-Alto Adige	2.500,5	2.676,0	175,5	7,0	7,0	7,0	13,8
Friuli-Venezia Giulia	1.316,8	1.643,4	326,6	24,8	24,5	25,1	44,2
Italia Centrale	12.685,0	15.125,4	2.440,3	19,2	22,0	16,9	15,6
Toscana	10.183,2	12.146,4	1.963,2	19,3	23,2	15,9	16,7
Marche	1.944,8	2.320,2	375,4	19,3	17,6	21,0	9,7
Umbria	361,2	451,7	90,5	25,1	25,2	24,9	21,0
Lazio	195,9	207,1	11,2	5,7	1,6	11,2	12,8
Mezzogiorno	3.759,5	4.571,1	811,6	21,6	18,1	25,1	22,2
Campania	1.673,8	2.077,8	404,0	24,1	16,1	32,7	27,0
Puglia	1.496,5	1.815,3	318,8	21,3	24,1	18,6	17,4
Abruzzo	262,8	324,5	61,7	23,5	17,0	29,8	16,3
Sicilia	225,0	246,8	21,7	9,7	2,9	17,3	31,3

Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat